



Per chi progetta il territorio, la città è principalmente il luogo dell'offerta dei servizi. È soprattutto l'incrocio dei percorsi, il centro di gravitazione della pendolarità giornaliera, l'insieme di spazi e attrezzature per lo svolgimento delle attività umane alle diverse scale. È il polo attrattivo per territori più o meno estesi in funzione del rango dei servizi offerti.

In molti casi, però, nella situazione attuale, la condizione urbana non è più l'eccezione, ma la norma. Non è più racchiusa nel perimetro della città tradizionale, ma è diffusa su sistemi urbani articolati e complementari. L'offerta di servizi non coincide più con la città compatta, ma si configura come rete multipolare, spesso indifferente alla continuità dell'urbano e molto più efficacemente guidata dal sistema della mobilità.

Al di là dei ragionamenti sulle nuove ingegnerie istituzionali più consone a guidare e governare questa nuova complessità, agli architetti compete il riconoscimento e lo studio delle diverse configurazioni spaziali che si vanno determinando, distinguendo le quattro categorie (non più sovrapponibili) dell'area determinata dai legami gravitazionali quotidiani, del sistema complementare e sinergico strutturato dalla offerta di dotazioni territoriali, del tessuto compatto determinato dalla continuità insediativa e soprattutto delle vecchie e nuove centralità, ove ricercare attraverso gli strumenti del progetto un rinnovato "effetto città".



Roberto Mascarucci

È professore ordinario di urbanistica presso l'Università degli Studi "G.d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Si occupa di progettazione del territorio e di fattibilità dei programmi di sviluppo. È stato consulente del Settore Programmazione della Regione Abruzzo, dell'Unità di Valutazione (UVAL) del Ministero del Tesoro (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) e di Sviluppo Italia (oggi Invitalia). È presidente dell'INU, sezione Abruzzo e Molise e membro del Consiglio Direttivo Nazionale. Su questo tema ha recentemente pubblicato *Il valore del sistema urbano intermedio nell'Italia di centro*, in F.D.Moccia, M.Sepe (a cura di) "Una politica per le città italiane", INU Edizioni, Roma 2015.

Aldo Cilli

Architetto, dottore di ricerca in urbanistica, già Professore a contratto presso il corso di Laurea in Urbanistica Sostenibile dell'Università G. d'Annunzio Chieti/Pescara, si è occupato di pianificazione urbanistica, territoriale, strategica e progettazione di opere pubbliche. È autore di saggi che approfondiscono il tema dell'efficacia degli Studi di Fattibilità, della valutazione ex ante degli effetti territoriali delle decisioni di spesa pubblica, della pianificazione spaziale. La sua attuale attività di ricerca indaga l'utilità concreta del contributo che l'*expertise territoriale* può fornire ai processi di riforma degli enti locali. Ha pubblicato, in proposito, il saggio monografico *Ripensare il territorio* (2016), con il patrocinio di ANCI.

Luisa Volpi

Dottore di Ricerca in Urbanistica. Già professore a contratto presso la facoltà di Architettura dell'Ud'A, ed esperta nella concettualizzazione grafica ed elaborazione di visioni strategiche territoriali. Da architetto libero professionista si occupa in prevalenza di pianificazione strategica territoriale e valutazione ambientale strategica. È coautrice delle immagini prodotte nell'ambito della ricerca Abruzzo 2020.

ISBN 978-88-96338-98-8



9 788896 338988
Prezzo € 20,00 (i.i.)

ABRUZZO >> 2020

quaderno 3

L'area Pescara-Chieti
idee per la conurbazione "metropolitana" regionale

Contributi di
Marina Fuschi
Antonio Buccoliero
Donato Piccoli
Quirino Crosta
Piera Lisa Di Felice
Antonio Bocca
Stefano Campanozzi



Roberto Mascarucci
Aldo Cilli
Luisa Volpi

ABRUZZO >> 2020

quaderno 3

